



**Oggetto: Comune di Porto Azzurro (LI) - Conferenza Paesaggistica ai sensi dell'art. 21 della "Disciplina del Piano" del PIT con valenza di Piano Paesaggistico, tra la Regione Toscana e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Pisa e Livorno relativa alla conformazione del Piano Operativo.**

**2ª seduta del 26/02/2021**

Il giorno 26/02/2021 sono convenuti e presenti in videoconferenza i seguenti membri in rappresentanza degli organi competenti convocati con nota del 13/01/2021, prot. n. 0012040:

per la **Regione Toscana**, Ing. Aldo Ianniello, Direttore Urbanistica e Politiche Abitative, Dirigente del Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio, con funzioni di Presidente; Arch. Beatrice Arrigo, P.O. nel Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio; Arch. Cecilia Berengo, P.O. nel Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio; Arch. Manuela Casarano, Funzionario del Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio; Arch. Alessandro Marioni, P.O. del Settore Pianificazione del Territorio;

per la **Soprintendenza, Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno**, arch. Maria Irene Lattarulo all'uopo delegata con nota prot. n. 0083641 del 25/02/2021;

Alla riunione sono inoltre invitati e presenti:

per il **Comune di Porto Azzurro**: assessore Guerrino Rocco, arch. Nicola Ageno responsabile del procedimento, il progettista arch. Giovanni Giusti, l'agronoma Elisabetta Norci, geol. Mauro Ceccarelli.

La Conferenza avvia i propri lavori alle ore 09:40

### **Verbale della Riunione**

In via preliminare la Conferenza ripercorre le diverse fasi del procedimento e ricorda gli esiti del verbale della prima seduta della Conferenza paesaggistica svoltasi in data 22/07/2020, in esito della quale la Conferenza aveva richiesto di effettuare approfondimenti ed integrazioni della documentazione progettuale dell'atto controdedotto.

Con nota pervenuta al protocollo n. 348410 in data 13/10/2020, l'Amministrazione comunale ha chiesto l'attivazione della seconda seduta della Conferenza Paesaggistica, trasmettendo la seguente documentazione integrativa o modificata a seguito delle considerazioni emerse durante la prima seduta della Conferenza Paesaggistica:

- elaborato art. 3 comma 4 Accordo Mibact-Regione;
- NTA Piano Operativo Porto Azzurro approvazione;
- allegato I schede norma approvazione;
- istruttoria ai sensi elaborato 7b PIT-PPR;
- Tav. 1a beni paesaggistici approvazione;
- tabella osservazioni presentate;
- documento controdeduzioni PO.

La Conferenza, vista la documentazione in atti, con riferimento a quanto evidenziato nella precedente seduta, prende atto che:

- È stato redatto apposito elaborato, così come richiesto all'art. 3, comma 4 dell'Accordo Mibact - R.T., nel quale viene dato conto delle modalità di recepimento da parte del P.O. della disciplina statutaria del PIT-PPR, in particolare in merito a obiettivi e direttive della Scheda d'Ambito, alla disciplina d'uso contenuta nella sezione 4 della scheda di vincolo art. 136 del Codice (D.M. 16/08/1952 G.U. 222-1952dec); le prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici ex art. 142 del Codice, di cui all'Allegato 8B del PIT-PPR, sono state integralmente recepite nell'art. 75 c. 2 delle N.T.A del P.O..
- Le Schede Norma degli interventi di trasformazione sono state integrate con i riferimenti alla disciplina d'uso della Sezione 4 della Scheda di vincolo D.M. 16/08/1952 e dell'Elaborato 8B Disciplina dei beni paesaggistici e con l'indicazione delle altezze massime ammissibili per i nuovi interventi previsti, laddove mancanti.
- Le N.T.A. sono state integrate con:
  - specifiche relative ai "Siti di interesse archeologico e paleontologico" evidenziati nell'elaborato TAV2 (art. 31 delle N.T.A.);
  - i riferimenti alla disciplina paesaggistica di cui all'elaborato 8B del PIT-PPR per le aree interne al Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano (Artt. 62 e 75 delle NTA);
  - specifiche relative al Piano Regolatore Portuale ed al Piano di Utilizzo degli Arenili del Demanio Marittimo (artt. 52 e 53 delle N.T.A.).

In particolare, per il Piano Regolatore Portuale si rimanda alla Variante al P.S. ed al R.U con contestuale definizione del Piano Regolatore Portuale, adottata con D.C.C. n. 31/2017 e per la quale è stata attivata specifica procedura di accordo di pianificazione sulla base dell'intesa preliminare siglata tra la Regione Toscana, la Provincia di Livorno e il Comune di Porto Azzurro; a seguito dell'ultima seduta della conferenza di servizi svoltasi in data 28.01.2021, le parti sono in attesa di ratifica e conseguente recepimento nel P.O.

- La Tav. 1A Beni paesaggistici tutelati dal D.Lgs. 42/2004 è stata integrata con una ricognizione dei beni architettonici tutelati ai sensi della Parte II del Codice.
- In relazione alla ricognizione dei corpi idrici non rinvenuti nel sistema delle acque proposta e illustrata nell'elaborato "Modalità di recepimento della disciplina statutaria del PIT-PPR", si rileva che:
  - per Rio Reale e dell'Acqua, Botro di Porto Longone e val di Capanne e Fosso Mar di Carpisi si confermano i buffer individuati dalla cartografia del PIT-PPR;
  - si ipotizza che il Fosso dell'Acona corrisponda al Fosso di Lacona, individuato nel confinante Comune di Capoliveri.

Da un'istruttoria interna si evince che i limiti di tali corsi d'acqua non possano essere individuati in maniera certa.

In merito alla verifica di sussistenza del vincolo relativo al corso d'acqua Fosso Serra, la Conferenza conferma che, pur risultando vincolato nella cartografia del PIT-PPR, non è presente nell'allegato E, nell'allegato L, né nella Del. C.R. 95/86, pertanto non risulta vincolato ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. c) del D.Lgs. 42/2004, così come già come evidenziato nel verbale della precedente seduta.

Risulta necessario definire, congiuntamente alla Soprintendenza, le modalità di perfezionamento della procedura di ricognizione dei vincoli Galasso.

Nell'elaborato 1A "Beni Paesaggistici tutelati dal D.Lgs. 42/2004", sono indicati alcuni "ambiti di esclusione dal vincolo paesaggistico art. 142 D.Lgs. 42/04" corrispondenti alle zone territoriali A e B alla data del 6 settembre 1985 (art. 142 D.Lgs. 42/04). La Conferenza ritiene che per tali aree sia necessario produrre adeguati approfondimenti che dimostrino la rispondenza ai requisiti di cui all'art. 142 c. 2 del Codice.

- In merito alla previsione di cui al **Comparto n. 1 – UTOE 2 - Ambito di espansione urbana in località Bocchetto**, è stata integrata la relativa scheda norma con l'indicazione dell'altezza massima consentita, uno *schema delle direttrici di connessione ecologica da potenziare e valorizzare* e uno *schema direttore orientativo per la redazione del Piano Attuativo*.

La Regione ritiene che lo schema direttore proposto non sembra definire relazioni con i tessuti urbani limitrofi, né con il territorio aperto, verso il quale l'effetto di frattura indotto dall'intervento infrastrutturale è accentuato dalla previsione della rotatoria. In considerazione dell'ubicazione dell'area in un residuo varco inedito tra recenti espansioni residenziali dell'abitato di Porto Azzurro e il comprensorio turistico di Barbarossa, si ritiene debba essere prevista una più ampia fascia di verde pubblico lungo il Fosso di Monserrato, al fine di garantire adeguati livelli di permeabilità ecologica, come prefigurato nello *schema*

delle direttrici di connessione ecologica da potenziare e valorizzare, e creare uno spazio di fruizione collettiva in continuità e connessione in chiave paesaggistica con il Parco dell'Arcipelago, la ZPS "Elba Orientale" e la costa; ciò anche al fine di *garantire qualità insediativa anche attraverso un'articolazione equilibrata tra costruito e spazi aperti ivi compresi quelli di fruizione collettiva*, come previsto dalla direttiva 3.b.7 della sezione 4 della scheda di vincolo del D.M..

- In relazione alla previsione di cui al **Comparto n. 5 – UTOE 2 - Nuova struttura ricettiva in loc. Travaglio**, la Regione, pur prendendo atto che le nuove volumetrie risultano esterne all'area vincolata ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 42/2004 relativa ai territori costieri, richiama i profili di criticità già espressi in riferimento al vincolo ai sensi del D.M. 16/08/1952 ed evidenzia come l'intervento comporti un ulteriore processo di urbanizzazione e consumo di suolo non urbanizzato a destinazione turistica in un'area caratterizzata da terrazzamenti e da una copertura vegetazionale continua, compresa nella Carta di Tutela del Territorio allegata al P.A.I. nelle *zone di particolare attenzione per la prevenzione di dissesti idrogeologici*; ciò anche in considerazione degli altri interventi di nuova edificazione previsti nella zona (comparti 1, 2 e 10).

Lo stato di degrado relativo agli aspetti botanici e della biodiversità evidenziati dall'A.C. comunque non giustificano un'ulteriore artificializzazione di un'area con evidenti caratteri di naturalità in un contesto già fortemente antropizzato, che sarebbe in contrasto con l'obiettivo 2.a.2. della disciplina d'uso del D.M. "Mantenere il patrimonio boschivo per la funzione che svolge dal punto di vista estetico-percettivo e idrogeologico", la direttiva 2.b.1 "limitare nuovi interventi di consumo di suolo e di urbanizzazione, con particolare riferimento alle aree costiere", oltre che con la direttiva 4.2 correlata all'obiettivo 4 della Scheda d'Ambito "arginare ulteriori processi di urbanizzazione, definire i confini degli insediamenti, conservare e qualificare i margini urbani e promuovere interventi di riqualificazione e recupero delle aree compromesse".

- In riferimento alla previsione di cui al **Comparto n. 3 - UTOE 7 - Ambito di riqualificazione ricettiva in loc. Barbarossa (Piano Guida)**, è stata integrata la relativa scheda norma con uno *Schema Direttore orientativo per la redazione del Piano Attuativo*. La Regione chiede di:
  - specificare in cosa consistano gli interventi di adeguamento e/o ampliamento delle strutture ricettive alberghiere ricadenti all'interno del vincolo paesaggistico dei territori costieri *strettamente necessari al miglioramento della qualità dell'offerta turistica*, quanti mq di SE sono previsti e se in tale dimensionamento sono compresi gli ampliamenti una tantum per l'adeguamento dei servizi previsti dalla "Variante al PdF ai sensi dell'art. 40 comma 8 della L.R. n. 5/1995 per la riqualificazione delle strutture ricettive" approvata nel 2004 (art. 47 N.T.A.);
  - specificare il dimensionamento di servizi e attrezzature previsti per i campeggi ricadenti all'interno del vincolo paesaggistico dei territori costieri e modificare l'art. 49 – Campeggi (Sottozona F) - comma 2, dove è previsto un incremento massimo del 10% della superficie coperta delle strutture edilizie esistenti, in quanto contrasta con quanto previsto dalla Scheda dei sistemi costieri n. 11 "Sistema Elba", che consente un incremento massimo del 5%.
- In merito alla previsione di cui al **Comparto n. 4 - UTOE 7 - Ambito di riqualificazione ricettiva in località Reale (Piano Guida)** è stata integrata la relativa scheda norma con uno *Schema Direttore orientativo per la redazione del Piano Attuativo*. La Regione chiede, oltre a quanto richiesto al punto precedente, chiarimenti sulla struttura a servizi di nuova realizzazione menzionata al punto 1) della scheda norma, ma che non risulta né dimensionata, né presente nello Schema Direttore, pur essendo indicata in legenda.

Nella tavola n. 2 "Quadro generale delle previsioni" è individuata, lungo la S.P. 26, una nuova area destinata alla distribuzione e allo stoccaggio carburanti, di cui all'art. 41 delle N.T.A.; essa, ubicata all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato, ricade completamente in area tutelata per legge, ai sensi dell'art. 142, comma 1 lett. c) (Fosso di Mar dei Carpisi) e lettera g) del D.Lgs. n. 42/2004, pertanto si rileva un contrasto in particolare con quanto previsto all'art. 8.3 lett. g) della Disciplina dei Beni dell'Elaborato 8B.

Inoltre, all'art. 41 comma 5 delle N.T.A. si legge che "L'installazione di nuovi impianti di distribuzione carburanti, (...) è consentita in tutto il territorio comunale ad eccezione delle aree di seguito individuate: (...) in corrispondenza o in prossimità di beni tutelati ai sensi della parte II del D. Lgs. n. 42/2004 e succ. mod., o comunque ove in contrasto con la disciplina dei beni paesaggistici di cui al Titolo VII delle presenti norme."

L'A.C. specifica che non si tratta di un nuovo impianto di distribuzione e stoccaggio carburanti e che specificherà la destinazione dell'area negli elaborati di piano.

La Regione evidenzia, infine, la necessità di prevedere all'art. 40 comma 3 delle N.T.A., per la *struttura a carattere non permanente al servizio stagionale dell'utenza balneare e turistica* di 180 mq prevista in loc. Mola, lo smontaggio alla fine della stagione turistica, così da assicurare il rispetto della prescrizione di cui alla lett. n della Scheda dei sistemi costieri n. 11.

L'A.C. specifica che verrà specificato nelle norme che il manufatto dovrà essere smontato al cessare dell'attività.

Il rappresentante della Soprintendenza richiama i contenuti del contributo trasmesso per la seduta odierna con nota prot. n. 0084168 del 25/02/2021, che viene allegato al presente verbale, evidenziando la necessità di ulteriori approfondimenti.

### **Conclusioni**

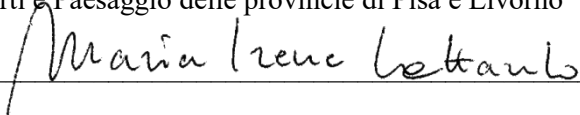
La Conferenza aggiorna i propri lavori a seguito della trasmissione degli elaborati integrati e modificati come richiesto.

La Conferenza termina i propri lavori alle ore 11:20.

per la Regione Toscana

ing. Aldo Ianniello \_\_\_\_\_

per la Soprintendenza, Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle provincie di Pisa e Livorno

arch. Maria Irene Lattarulo \_\_\_\_\_  




Ministero

per i beni e le attività culturali

e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI PISA E LIVORNO

Regione Toscana  
Direzione Urbanistica e politiche abitative  
[regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

c.a. Arch. Manuela Casarano  
[manuela.casarano@regione.toscana.it](mailto:manuela.casarano@regione.toscana.it)

Segretariato Regionale MiBAC per la Toscana  
[mbac-sr-tos@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sr-tos@mailcert.beniculturali.it)

Cl. 34.43.01

**Oggetto:** Comune di Porto Azzurro (LI) - Convocazione di Conferenza Paesaggistica, ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del PIT con valenza di Piano Paesaggistico, approvato con D.C.R. n. 37 del 27/03/2015 per l'esame della Conformazione, ai contenuti del PIT-PPR, del Piano Operativo.

Conferenza Paesaggistica del 26 febbraio 2021 ore 9:30.

**Trasmissione esito verifica**

*Richiedente:* Regione Toscana

*Procedimento:* Vs prot. n.8327 del 13/10/2020 (**prot. SABAP n.11176 del 13/10/2020**)- integrazioni Conferenza Paesaggistica - Piano Operativo Comune di Porto Azzurro  
Convocazione Conferenza Paesaggistica Vs prot. n.12040 del 13/01/2021 (**prot. SABAP n.377 del 13/01/2021**)

In riscontro alla vs. nota prot. n.12040 del 13/01/2021, pervenuta con nota prot. SABAP n.377 del 13/01/2021, recante la convocazione per la Conferenza Paesaggistica in oggetto, vista la nota del Comune di Porto Azzurro (LI) prot. n.8327 del 13/10/2020, prot. SABAP n.11176 del 13/10/2020, con la quale si trasmetteva la documentazione integrativa del Piano Operativo (adottato con DCC n.64 del 12/11/2019, pubblicato sul BURT del 27/11/2019, e trasmesso allo scrivente Ufficio con nota prot. SABAP n.1310 del 04/02/2020) prodotta a seguito della precedente seduta della Conferenza Paesaggistica del 22/07/2020 (verbale pervenuto con nota prot. SABAP n.8021 del 23/07/2020) per la conclusione della Conferenza Paesaggistica, questa Soprintendenza, esaminata la documentazione pervenuta, trasmette il seguente **esito della verifica**.

Le integrazioni trasmesse, se da un lato completano la documentazione minima indispensabile prevista ai fini della valutazione per l'esame della Conformazione dello strumento urbanistico ai contenuti del PIT-PPR, dall'altro mostrano ancora criticità, carenze e livelli di approfondimento dei contenuti del PO per i quali questa Soprintendenza, ai sensi dell'art. 146 comma 5, dichiara **negativa** la verifica della conformazione del Piano Operativo del Comune di Porto Azzurro alla disciplina statutaria contenuta nel PIT-PPR.

In generale il Piano, nelle previsioni, mostra di rispettare le *prescrizioni* che scaturiscono dalla Disciplina Statutaria del PIT-PPR, ma non dimostra in che modo siano perseguiti gli *obiettivi*, siano risolte le *criticità* (collegate in particolare alla previsione di ulteriori espansioni dell'urbanizzato), e se sia in grado di mettere in atto azioni virtuose volte a perseguire una reale tutela - e riqualificazione - delle porzioni di territorio dall'elevato valore paesaggistico.

Infatti l'adesione stringata alle prescrizioni, il rispetto dei limiti (anche edificatori per le aree costiere) non implica automaticamente il perseguimento degli *obiettivi* previsti dal Piano, e tali elementi non possono essere considerati garanzia di coerenza dello strumento operativo con la disciplina statutaria.



Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Pisa e Livorno  
Lungarno Pacinotti 46, 56126 PISA

Te. 050926500 Fax 050926542

e-mail : [sapab-pi@beniculturali.it](mailto:sapab-pi@beniculturali.it) PEC : [mbac-sabap-pi@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-pi@mailcert.beniculturali.it)

In particolare si elencano di seguito tutti gli elementi di criticità e le carenze rilevate:

- per quanto riguarda il quadro delle tutele: l'Elaborato relativo alla "Modalità di recepimento della Disciplina statutaria del PIT-PPR" richiesto all'art. 3 co. 4 dell'Accordo MiBACT e Regione Toscana del 17 maggio 2018, per quanto riguarda le esclusioni Galasso relative all'art.142 c. 1 lett.a del d.lgs. 42/2004, *i territori costieri*, propone l'esclusione di alcune aree, ma non dimostra il rispetto delle casistiche previste dall'art. 142 c.2 del d.lgs. 42/2004, che, si ricorda, sono tassative; inoltre la stessa delimitazione di queste aree nella cartografia di PO - TAV1A Beni Paesaggistici - risulta graficamente poco chiara e non consente di individuare l'estensione di tali aree e le relative esclusioni.

Per quanto riguarda i *Territori coperti da foreste e da boschi*, vincolati ai sensi dell'art. 142. c.1 lett. g, il Comune, di fatto, rimanda la rappresentazione cartografica di suddette aree al nuovo Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Rio e Porto Azzurro.

Per quanto riguarda gli approfondimenti di ambito archeologico richiesti, relativi ai "Siti di interesse archeologico e paleontologico", si prende atto di quanto specificato all'Art. 31 delle NTA: "In attesa di una aggiornata ricognizione dei beni di interesse archeologico presenti nel territorio comunale, il PO conferma i siti e le aree già individuate nei precedenti strumenti urbanistici (Programma di Fabbricazione e Regolamento Urbanistico) sulla base di indicazioni bibliografiche e/o segnalazioni degli enti competenti"; anche in questo caso, pertanto, l'individuazione dei beni non può ritenersi conclusa.

Pertanto il quadro delle tutele relative alla presenza dei vincoli Galasso non può ritenersi esaustivo ai fini di una verifica positiva della conformazione del PO alla Disciplina del PIT-PPR.

- Per quanto riguarda la TAV1A già menzionata, per la quale si richiedeva di integrare l'elaborato "Beni paesaggistici tutelati dal d.lgs.42/2004" con una ricognizione anche dei beni architettonici tutelati ai sensi della Parte Seconda del Codice, in modo da racchiudere in un unico elaborato grafico i beni sottoposti a tutela ai sensi della Parte II e Parte III del D. Lgs.42/2004, si segnala la mancata individuazione dei beni sottoposti a vincolo diretto per effetto di DM, rilevabili attraverso un confronto con le cartografie disponibili su Vincoli in Rete e con le cartografie e i Decreti disponibili presso l'Ufficio Vincoli della Soprintendenza.

- Per quanto riguarda l'Elaborato relativo alla "Modalità di recepimento della Disciplina statutaria del PIT-PPR", si rileva, per quanto riguarda il riferimento alla "*Scheda d'Ambito 16 - Colline Metallifere e Elba*" l'assenza di riferimenti alle *criticità*, e agli *Indirizzi per le politiche*, cap.5 della Scheda.

Si rileva altresì come tale documento mostri, in alcuni punti, caratteri di genericità: pur istituendo un confronto abbastanza puntuale e sistematico tra contenuti della disciplina del PIT-PPR e le previsioni del PO, di fatto l'elaborato si limita, in molti casi, a richiamare porzioni della disciplina statutaria, spesso già riportate nelle NTA del Piano Operativo, mostrando il recepimento del quadro prescrittivo senza esplicitare *in che modo* vengano perseguiti gli obiettivi, attuati gli indirizzi e le direttive e rispettate le prescrizioni fissate. Tali estratti non sono declinati in funzione delle *specificità* del territorio in esame, a partire dalle sue *criticità*.

- Per quanto riguarda le azioni di piano proposte, pur rilevando l'integrazione delle informazioni richieste - come quella riferita alle altezze massime ammissibili per alcune previsioni (Comparto n. 1 - UTOE 2 - Ambito di espansione urbana in località Bocchetto; Comparto n. 2 - UTOE 2 - Ambito di espansione commerciale in loc. Bocchetto, Comparto n. 6 - UTOE 1 - Riqualficazione Officina in via Romita, Comparto n. 9 - UTOE 8 - Recupero stabilimento produttivo "Ex Ovogalletti" in loc. Buraccio), in generale permangono le carenze e criticità già rilevate nel precedente contributo; mancano, in particolare, i riferimenti a quanto previsto dalla Sezione 4 - *Disciplina degli immobili e delle aree di notevole interesse pubblico*, della Scheda di vincolo D.M. 16/08/1952 G.U.222 del 1952dec, e dall'Elaborato 8B *Disciplina dei beni paesaggistici* (si rilevano solo generici rimandi all'art.75 delle NTA).

Permangono altresì carenze legate a generici riferimenti di compatibilità e unitarietà degli interventi all'interno del singolo comparto. Si richiama infatti la coerenza dei singoli interventi con le caratteristiche formali, dimensionali e tipologiche del tessuto insediativo del contesto (Es. Allegato schede norma, Comparto n. 1 - UTOE 2: "gli interventi architettonici dovranno essere armonici per forma, dimensioni, orientamento, con le caratteristiche morfologiche proprie del contesto territoriale, con un'organizzazione planivolumetrica basata su regole morfologiche e tipologiche in grado di dialogare con il tessuto urbano circostante, mediante l'utilizzo di



Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Pisa e Livorno  
Lungarno Pacinotti 46, 56126 PISA

Te. 050926500 Fax 050926542

e-mail : [sapab-pi@beniculturali.it](mailto:sapab-pi@beniculturali.it) PEC : [mbac-sabap-pi@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-pi@mailcert.beniculturali.it)

soluzioni tipologiche e formali coerenti con il contesto e con i valori espressi dall'edilizia locale”), senza tuttavia specificare, per ogni singola UTOE, in cosa consistano tali caratteristiche. Mancano, in particolare, riferimenti ai caratteri insediativi, alle tipologie edilizie prevalenti e storicizzate, ai materiali impiegati, agli elementi architettonici consolidati, alla qualità del verde pubblico e privato, ai rapporti con il tessuto viario e le infrastrutture di servizio, al rapporto pieni-vuoti, ai caratteri connotativi del paesaggio naturale, alle valutazioni di intervisibilità, agli elementi di valore architettonico e/o paesaggistico da preservare.

Sarebbe opportuno prevedere uno Schema Direttore per ogni previsione, così come richiesto all'art.4 c.5 dell'Accordo MiBACT-Regione Toscana (“la verifica di conformità/adequamento al PIT-PPR delle previsioni di piani attuativi [...] contenuta nel PO [...] viene operata in sede di procedimento di conformazione/adequamento del PO [...] a condizione che tali strumenti siano provvisti di appositi elaborati atti a illustrare i criteri e le modalità di inserimento paesaggistico degli interventi ivi previsti”).

In alcuni casi (*Comparto n. 1 - UTOE 2 - Ambito di espansione urbana in località Bocchetto (Edilizia residenziale sociale)*) non sono chiari i criteri da cui scaturisce lo Schema Direttore per la redazione del Piano Attuativo, in particolare per quanto riguarda la giacitura e l'orientamento dei volumi all'interno del comparto;

Per le UTOE i cui interventi risultano ricadenti in area interessata dal vincolo paesaggistico dei territori costieri ai sensi dell'art. 142 c.1 lett. a) (*Comparto n. 3 - UTOE 7 - Ambito di riqualificazione ricettiva in loc. Barbarossa*, *Comparto n. 4 - UTOE 7 - Ambito di riqualificazione ricettiva in località Reale*) si ribadisce l'incompatibilità degli interventi con le direttive contenute nella Scheda dei Sistemi Costieri n.11 sistema Elba per quanto riguarda l'ampliamento delle strutture ricettive esistenti. Infatti, per gli ampliamenti previsti, ammissibili *entro il limite* del 10% della superficie coperta delle strutture edilizie esistenti per quanto riguarda l'adequamento funzionale delle strutture ricettive turistico-alberghiere, e del 5% della superficie coperta delle strutture *di servizio* esistenti nell'ambito di campeggi e villaggi turistici, è necessario che l'impegno di suolo non edificato sia non solo *strettamente necessario* al miglioramento della qualità dell'offerta turistica, ma anche orientato alla *riqualificazione* delle strutture esistenti, e a perseguire, mediante “sostituzione/rimozione degli elementi incongrui, la massima coerenza e continuità con i valori paesaggistici, con particolare attenzione alla qualità progettuale e alla compatibilità degli interventi rispetto agli assetti geomorfologici e vegetazionali caratteristici della zona” (Scheda dei sistemi costieri n.11 Sistema Elba, prescrizioni, lettera m). Potrebbe pertanto risultare opportuno introdurre, a seguito di studi condotti sulle strutture ricettive esistenti, una soglia di sostenibilità della pressione antropica specifica per questi contesti.

Tra gli indirizzi per le politiche, cap. 5 già richiamato, la Disciplina ribadisce la necessità di “promuovere, nell'isola, d'Elba azioni volte a prevenire ulteriori espansioni dell'urbanizzato (anche a carattere turistico-residenziale)”, rilevando appunto tra le criticità dell'Isola d'Elba l'intenso sviluppo edilizio concentrato in prossimità delle coste.

Per quanto riguarda il Comparto n. 5 - UTOE 2 - *Nuova struttura ricettiva in loc. Travaglio*: non è stata fornita risposta alle criticità già espresse nel precedente contributo di competenza: le previsioni - oggetto di Conferenza di copianificazione ai sensi della L.R. 65/14, svoltasi in data 11.01.2019 - paiono in contrasto con la direttiva contenute nella Scheda dei Sistemi Costieri n.11 sistema Elba per quanto riguarda la non ammissibilità di impegno di suolo non edificato ai fini insediativi e per la localizzazione di nuovi campeggi e villaggi turistici, e anche rispetto all'indicazione di “conservare e tutelare le formazioni forestali costiere autoctone costituite da mosaici di macchia mediterranea alta e bassa, pinete e boschi di sclerofille”; non è stata altresì fornita risposta rispetto alla richiesta di approfondimenti sulle risultanze della Conferenza di Pianificazione avente come oggetto la previsione della nuova struttura ricettiva (ricordando che, ai sensi dell'art.25 c.5 della LR65/2014 “la conferenza di copianificazione verifica che le previsioni proposte siano conformi al PIT, che non sussistano alternative sostenibili di riutilizzazione e riorganizzazione degli insediamenti e infrastrutture esistenti, e indica gli eventuali interventi compensativi degli effetti indotti sul territorio”).

- per quanto riguarda le aree interne al perimetro del Parco Nazionale Arcipelago Toscano sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 c. 1 lett. f), come già rilevato nel precedente contributo, non risulta sufficiente un generico rimando al rispetto del Piano del Parco, art.62 c.3 delle NTA, (“La disciplina degli interventi è definita dallo specifico strumento del Piano del Parco previsto ai sensi della Legge 394/91 approvato con Del. C.R. n. 87 del 23.12.2009, al quale il Piano Operativo si conforma”) - le cui zonizzazioni, previsioni, prescrizioni, obiettivi, indirizzi e direttive non risultano comunque riportate nel PO: ma si ritiene opportuno considerare ed esplicitare la specifica disciplina paesaggistica per tali aree.



Le carenze fin qui elencate e le criticità di alcune previsioni dello strumento urbanistico fanno sì che il PO di Porto Azzurro, così come elaborato, **non possa essere ritenuto conforme** alla disciplina statutaria contenuta nel PIT-PPR.

I Responsabili del procedimento  
Arch. Maria Irene Lattarulo  
Dott.ssa Lorella Alderighi

IL SOPRINTENDENTE  
arch. Esmeralda Valente  
*(atto sottoscritto digitalmente ai sensi degli artt. 20 e ss. del d.lgs. n. 82/2005)*

AOOGRT / AD Prot. 0084168 Data 25/02/2021 ore 12:05 Classifica N.060.025.



Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Pisa e Livorno  
Lungarno Pacinotti 46, 56126 PISA  
Te. 050926500 Fax 050926542  
e-mail : [sapab-pi@beniculturali.it](mailto:sapab-pi@beniculturali.it) PEC : [mbac-sabap-pi@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-pi@mailcert.beniculturali.it)





Ministero

*per i beni e le attività culturali*

*e per il turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI PISA E LIVORNO

Regione Toscana  
Direzione Urbanistica e politiche abitative  
regionetoscana@postacert.toscana.it

Cl. 34.43.01

**Oggetto:** Comune di Porto Azzurro (LI) Convocazione di Conferenza Paesaggistica, ai sensi dell'art.21 della Disciplina del PIT, approvato con D.C.R.n.37 del 27/03/2015 per l'esame ai fini della verifica di conformazione al PIT-PPR, del "Piano Operativo".

**Richiedente:** Regione Toscana

**Procedimento:** Vs prot. n.8327 del 13/10/2020 (prot. SABAP n.11176 del 13/10/2020)- integrazioni Conferenza Paesaggistica - Piano Operativo Comune di Porto Azzurro

Convocazione Convocazione Paesaggistica Vs prot. n.12040 del 13/01/2021 (**prot. SABAP n.377 del 13/01/2021**) - **Conferenza Paesaggistica del 26 febbraio 2021 ore 9:30.**

### Delega

A riscontro della vs. nota prot. n.12040 del 13/01/2021, prot. SABAP n.377 del 13/01/2021, recante la convocazione in oggetto, si delega l'arch. Maria Irene Lattarulo in rappresentanza di quest'Ufficio per la Conferenza Paesaggistica prevista per il giorno 26 febbraio 2021.

IL SOPRINTENDENTE  
arch. Esmeralda VALENTE

(atto sottoscritto digitalmente ai sensi degli artt. 20 e ss. del d.lgs. n. 82/2005)

